

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00687

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale – Regione Calabria

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“Un mondo a colori”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore : Educazione e Promozione E
Area : interventi di animazione nel territorio 10
E/10

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'idea del progetto “Un mondo a colori”, nasce da un attento studio del territorio e da una attenta analisi dei bisogni effettuata attraverso uno studio sociologico e statistico della popolazione cittadina.

Nasce inoltre da una conoscenza approfondita del contesto e delle problematiche ad esso legate, rispetto la condizione dei giovani e la necessità di creare sul territorio spazi aggregativi che siano ad uso dei ragazzi e all'interno dei quali i giovani possano trovare spazi e luoghi in cui incontrarsi, conoscersi, fare esperienza.

CONTESTO TERRITORIALE E ANALISI STATISTICA DELLA POPOLAZIONE CITTADINA.

Analisi Del Contesto

Il Comune di Reggio Calabria, in linea con gli orientamenti politici nazionali, rivolti alla difesa e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ha dato avvio, negli ultimi anni, a livello locale a progetti ed azioni che permettono di dar vita a diverse iniziative

destinate ai bambini, minori e adolescenti della nostra città. Numerosi sono infatti gli interventi ed i Servizi promossi a favore dei bambini, degli adolescenti e dei giovani del Territorio Comunale Reggino:

- Assistenza domiciliare per minori
- Centro socio-educativo diurno per minori
- Centri ricreativi e Centri Ricreativi Estivi
- Attività spazio teatro per adolescenti
- Attività sportive ricreative e itineranti
- Servizio di ludoteca
- Attività di pre-post accoglienza scolastica
- Educativa territoriale e Animazione Territoriale per minori.

e molti altri, che sono diventati nel tempo servizi di fondamentale importanza nel tessuto sociale reggino.

Ma la realtà sociale di Reggio Calabria però, seppur in presenza di fatti positivi innegabili, è caratterizzata da problemi complessi.

Tra i più importanti è da segnalare la condizione giovanile, sulla quale ricadono tutte le contraddizioni del tempo che viviamo. La condizione giovanile è intrinsecamente difficile. Diventare adulti è da tempo uno dei compiti più ardui che sia dato all'essere umano.

ANALISI DEI BISOGNI E DESTINATARI

I giovani, sempre più liberi, si trovano a dover fare i conti con bisogni e necessità da soddisfare, ma con sempre meno opportunità ed occasioni positive per soddisfarli, i luoghi degli incontri sono spesso luoghi superficiali, aridi e poco costruttivi. I giovani reggini, vivono spesso la strada come luogo di incontro, e, ad esclusione dei classici luoghi di aggregazione, come la Parrocchia, i centri sportivi, le palestre, qualche sporadico gruppo giovanile (troppo spesso poco istruttivo perché troppo identificato), non hanno un luogo dove incontrarsi, che possa essere a suo modo innovativo, libero, creativo, che si basi sulla partecipazione attiva dei ragazzi e che li accolga indistintamente e gli offra, gratuitamente, attività, servizi ed opportunità.

Lo sviluppo del benessere della comunità territoriale avviene principalmente attraverso la promozione di una cultura di partecipazione e collaborazione, raggiunte tramite attività strutturate in progetti continuativi e attività a lungo, medio e breve termine. I valori da cui nascono e verso cui sono orientate le attività, si sviluppano anzitutto dal bisogno e dallo stimolo di dare centralità alle persone rispettando e valorizzando le singole identità.

Secondo i dati dell'Ufficio Statistico del Comune di Reggio di Calabria, la Città di Reggio Calabria si estende per una superficie totale di 236,02 km² e conta al (2009) 185.854, così suddivisi:



Nello specifico, i bambini ed i giovani 0-21 anni, sono così distribuiti

Popolazione residente al 1 Gennaio 2009					
Comune: Reggio di Calabria					
Per un	Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine	totale di
43.455	0-4	4.425	4.086	8.511	
	5-9	4.548	4.610	9.158	
	10-14	5.207	5.041	10.248	
	15-18	4.345	4.190	8.535	
	19-21	3.614	3.389	7.003	
	TOTALE	22.139	21.316	43.455	

bambini/giovani residenti.

Il numero dei bambini e dei giovani, appare alto, ma scarse sono invece le opportunità educative e di aggregazione presenti sul territorio, che diminuiscono notevolmente nelle zone limitrofe e periferiche.

La Città è suddivisa in 33 quartieri, comprendenti a loro volta altri rioni e sobborghi.

Dei 185.854 abitanti di Reggio Calabria, 105.288 vivono nel centro città in una superficie di 22,4 km² con una densità media di 4700 ab./km², il resto della popolazione è distribuita nelle zone limitrofe e nella immediata periferia.

Proprio le periferie, sono i luoghi che maggiormente risentono delle problematiche sociali, economiche e culturali del Territorio, poiché spesso prive di strutture educative, sociali e ricreative.

Per tale motivo, si è deciso di implementare e sviluppare il progetto "Un mondo a colori", presso il **Centro di aggregazione di Arghillà**, quartiere compreso nel Territorio della ex VIII Circoscrizione - Catona Salice Rosali Villa San Giuseppe.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PROBLEMÁTICA CHE RENDE OPPORTUNA L'INIZIATIVA.

Arghillà è un quartiere alla periferia Nord del Comune di Reggio Calabria, fa parte della ex VIII Circoscrizione - Catona Salice Rosali Villa San Giuseppe.

La sua superficie è di 16,74 chilometri quadrati, pari al 7,1 per cento dell'intera estensione del territorio comunale.

Secondo i dati ufficiali comunali, diffusi dall'Ufficio Statistica, il territorio dell'ex VIII Circoscrizione conta una popolazione di n.12.498 individui residenti, pari al 6,8 per cento del numero totale di abitanti del Comune.

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-14	1.224	1.131	2.355
15-64	3.920	4.004	7.924
65+	948	1.271	2.219
Totale	6.092	6.406	12.498

La popolazione è distribuita in 4.615 nuclei familiari, E' l'undicesimo quartiere per densità abitativa con 746 abitanti per kilometro quadrato, media corrispondente a quella dell'intero territorio comunale.

Il quartiere ospita 257 cittadini stranieri:

STATO	V.A.	%
Marocco	86	33,5
Romania	45	17,5
Albania	42	16,3
Polonia	22	8,6
Ucraina	13	5,1
Altro Stato	49	19,1

TOTALE	257	100,0
--------	-----	-------

Per età la sua popolazione si classifica al nono posto tra i rioni cittadini. L'età media è, infatti, di 39,8 anni.

Per quanto riguarda la dotazione scolastica, sul territorio del quartiere sono presenti 20 plessi, ovvero:

- 14 scuole materne, di cui 6 statali;
- 5 elementari, tutte pubbliche;
- 1 media anch'essa statale.

Sul versante della scolarizzazione, invece, l'indice di mancato adempimento della scuola dell'obbligo, nell'ultimo censimento, si attestava sull'11,5 per cento con una quota, maggiore, attribuita alle donne (13,4 contro 9,5).

Sempre secondo gli ultimi rilevamenti dell'ufficio Statistica del Comune, l'ex VIII Circoscrizione registra un tasso di disoccupazione abbastanza elevato del 41,6 per cento, con una percentuale maggiore fra le donne, addirittura del 51 per cento.

Indicatori occupazione, disoccupazione e istruzione

	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di disoccupazione	35,0	51,3	41,6
Tasso di occupazione	39,7	19,3	29,2
Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo	9,5	13,4	11,5

Nel settore Sport, la ex VIII Circoscrizione, tra pubbliche e private, annovera nove strutture. Ovvero:

- due impianti di calcio,
- uno di tiro a volo,
- uno di pallavolo,
- uno di bocce ,
- una struttura polivalente,
- una di calcio a cinque e due di calcetto e tennis

cioè una struttura sportiva ogni 1.388 abitanti, ma nessuna ad Arghillà.

Distribuzione sul Territorio di strutture sociali

Dall' analisi di questi dati, e dall'analisi del territorio prima esplicitata, che ha messo in evidenza la mancanza di luoghi di aggregazione giovanile, risultata evidente la necessità di creare un luogo per i giovani che risponda ai bisogni dei giovani e si contraddistingua per l'innovazione dei metodi e dei contenuti organizzativi.

Se poi si pensa che 4.000 dei 12.498 abitanti della ex VIII Circoscrizione, risiedono nel quartiere di **Arghillà** e che questa è totalmente priva di Scuole, impianti Sportivi, o Aree gioco, e che in essa proliferano dispersione scolastica, microcriminalità e devianza giovanile, si comprende la necessità e la scelta di implementare il progetto proprio in questo territorio.

Territorio in cui si svolgerà l'azione.

Arghillà non è certamente un quartiere facile: sono molteplici le sue contraddizioni.

Sorto come edilizia pubblica residenziale (addirittura i suoi marciapiedi sono stati tracciati in maniera tale che ne si percepisca il disegno da lontano) in pochi anni si è trasformato

negativamente tra occupazioni abusive, insediamenti rom, incuria, abbandono e quant'altro. Arghillà doveva rappresentare nel territorio di Reggio Calabria, un modello di espansione economica e di riscatto sociale, in realtà oggi, il quartiere di Arghillà è considerato quasi un ghetto, un quartiere dormitorio, vittima e matrice di degrado sociale, micro-criminalità e delinquenza.

Al rilancio del quartiere il Comune sta lavorando, contestualmente pure all'insediamento e all'integrazione di alcuni nuclei delle famiglie rom dell'ex 208.

Ma ciò non è assolutamente sufficiente, dato che il senso del degrado del rione si staglia prepotentemente contro il cielo e ferisce la vista del visitatore.

Arghillà, oggi, è un quartiere senza identità, la cui bellezza paesaggistica fa a pugni con il degrado urbano e sociale che l'affligge.

Ad Arghillà è facile incontrare bande di ragazzini che dalla strada hanno imparato a crescere in fretta, qui vivono abusivi, immigrati, poveri, qui la prostituzione, lo spaccio, la miseria sono all'ordine del giorno.

Molteplici sono le problematiche, che ricadono soprattutto sull'universo giovanile:

- disoccupazione
- crisi di valori
- situazioni di disgregazione familiare
- problematiche collegate alla diffusione della droga e microcriminalità
- sfiducia nelle istituzioni
- illegalità diffusa
- difficoltà nell'integrazione sociale degli extracomunitari e diversamente abili
- mancanza di concrete prospettive
- insufficiente educazione allo spirito collaborativo.

In particolare, nel territorio di Arghillà, si registra una subdola proliferazione della micro e macro criminalità. Fenomeno riconducibile ad un complesso intreccio di malesseri che affonda le sue radici non solo nella crescente disoccupazione, ma anche nella indiscriminata ricerca di affermazione.

La mancanza di lavoro o un lavoro poco remunerativo e gratificante genera disagio, frustrazione, condizioni che non favoriscono di certo l'armonia della famiglia. Ne agevolano piuttosto le disgregazioni con il conseguente instaurarsi, nei figli, di sentimenti di sofferenza, insicurezza, sentimenti alimentati da una società sempre più confusa, che non offre prospettive.

Smarrimento e senso di sfiducia sono infatti i sentimenti che contraddistinguono i nostri ragazzi, i nostri giovani che, nella migliore delle ipotesi, trascorrono il loro tempo frequentando una scuola che li motiva poco o bighellonando per il quartiere alla ricerca di surrogati alle loro aspirazioni. È facile, con queste premesse, il rischio delle devianze (criminalità, droghe, alcool), fenomeni che infatti registrano una costante tendenza all'espansione soprattutto in questo territorio. Si tratta sempre di una minoranza, che incide, però, profondamente sul tessuto sociale di Arghillà.

Un territorio, ancora, che offre limitati e poco produttivi momenti di relazionalità e quasi inesistenti spazi per l'impiego gratificante e costruttivo del tempo libero.

Per ultimo, ma non per importanza, il territorio di Arghillà deve fare i conti con una massiccia presenza di immigrati, che richiede un costante impegno per la loro integrazione, in modo che possano interagire, con pari opportunità, nella comunità nella quale sono inseriti.

Nella realtà del territorio di Arghillà, il problema maggiore è rappresentato quindi dal **disagio educativo** che, causato e influenzato da fattori socio-economico- culturali, favorisce dispersione e devianza.

Lo svantaggio socio-culturale costituisce, così, una condizione di grave rischio che determina – quando non viene risolto positivamente – situazioni di marginalità sociale, e il ragazzo maschera questo disagio con atteggiamenti diversificati che vanno dall'aggressività all'irrequietezza o, quel che è peggio, alla forma passiva e rinunciataria.

IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO

Dall'analisi dei dati fin qui riportati e descritti, emerge, accanto allo studio statistico sulla popolazione uno studio sociologico, che ha messo in evidenza problematiche e situazioni legate al disagio e allo svantaggio culturale presente sul territorio di Arghillà.

Certamente, la prima responsabilità è da attribuire agli adulti irresponsabili, che favoriscono il nascere ed il proliferarsi di una cultura deviante, e al territorio, che non offre soluzioni adeguate ai minori.

A nostro avviso, una risposta adeguata al contenimento dei fenomeni sopra illustrati va ricercata in 1 contesto fondamentale:

- Scuola che non può trincerarsi dietro l'alibi degli impedimenti burocratici o della mancanza di strutture adeguate.

Tuttavia, la Scuola da sola non può affrontare tali problematiche se non è sostenuta da un contesto territoriale extrascolastico che la affianca e la supporta.

La soluzione dei problemi individuati, che evidenziano allarmanti segni di disagio sociale, non può essere risolta esclusivamente all'interno della scuola. È diventato indispensabile il coinvolgimento degli Enti Locali, dell'ASL, degli Uffici dei giudici minorili e di altri soggetti operanti nel territorio, quali la Parrocchia, le Associazioni sportive, il Volontariato, tendenti a:

- favorire attività di recupero del disagio scolastico;
- attuare nel modo più ampio possibile l'educazione alla legalità;
- favorire attività culturali a favore delle famiglie.

Una delle strategie più valide nell'organizzazione dell'offerta formativa qualificata va considerata la modulazione sapiente dei tempi che preveda l'ampliamento dei **percorsi extrascolastici** attraverso l'integrazione di attività complementari inedite.

Le attività di laboratorio rappresentano un proficuo strumento per l'utilizzo del tempo extrascolastico e valida occasione per il recupero sociale dei soggetti a rischio di insuccesso scolastico e di devianza. La possibilità di fruire di diversi linguaggi risponde ai dettami della più attuale ricerca psicopedagogica (vedi la teoria delle "intelligenze multiple" di H. Gardner) che, nella fruizione di una quanto più vasta gamma di linguaggi, vede la possibilità di affermare le peculiarità individuali oltre che l'opportunità di canalizzare eventuali comportamenti disturbati.

L'intervento messo in atto avverrà attraverso l'attuazione di un percorso che si snoda attraverso una serie di laboratori, che coinvolgono, secondo un turnazione precisa, i minori del territorio.

I **destinatari dell'intervento** sono i bambini e gli adolescenti dai 6 ai 14 anni appartenenti al territorio di Arghillà.

Per la natura del progetto, che si basa sulla libera espressione e sulla diversità, vissuta come risorsa individuale, da valorizzare, e non come limite, da negare, è aperto a tutti i ragazzi e le ragazze, senza distinzione.

Non sono presenti attività specifiche per ragazzi diversamente abili, ma tutte le nostre attività garantiranno la partecipazione di tutti ragazzi diversamente abili, nell'ottica del rispetto della diversità e della partecipazione.

Così strutturato però, il progetto porterà dei benefici a tutto il territorio, pertanto:

Destinatari:

- ✓ Minori di età compresa tra i 6 ed i 14 anni;

Beneficiari:

- ✓ Minori;
- ✓ Famiglie;
- ✓ Agenzie educative;
- ✓ Adulti;

Attori:

- ✓ Famiglie;
- ✓ Istituzioni Scolastiche;

- ✓ Agenzie Educative
- ✓ Organismi pubblici e privati

7) *Obiettivi del progetto:*

L'intervento è finalizzato alla creazione di un percorso artistico-educativo, finalizzato a favorire forme di aggregazione e di socializzazione ed attivare un processo di cambiamento, orientato a creare una comunità educante capace di offrire ai minori risposte adeguate ai loro bisogni, un percorso in grado di creare aggregazione attraverso la proposta di attività strutturate "su misura" per i bambini. Un'opportunità per il tempo libero nel quale è possibile svolgere una serie di attività **suddivise per fasce d'età** relative a laboratori artistici, ludici, creativi e ricreativi.

In una società dove è sempre più difficile trovare punti di aggregazione dove i bambini e i giovani possono socializzare anche al di fuori dell'ambiente scolastico per mezzo di attività specifiche e di qualità, il percorso vuole porsi come spazio di socializzazione e di cultura per i minori e, conseguentemente, per le loro famiglie.

Per i bambini e i ragazzi la **sperimentazione dell'arte** è uno stimolo per mettersi alla prova, un'esperienza divertente dove trovare la propria identità e vedere riconosciuto un ruolo da protagonista che spesso la realtà quotidiana gli nega; oppure il desiderio di avere delle occasioni con le quali socializzare, competere, distrarsi, quindi soddisfare appieno quelle esigenze di protagonismo, edonismo, affermazione, ricerca di stima/autostima.

Pertanto il progetto fornisce risposte ad un bisogno sociale, il bisogno di "protagonismo", che spesso non viene riconosciuto come tale.

Il percorso, vuole porsi come luogo di socializzazione e di cultura per i bambini, i ragazzi e per le loro famiglie.

Una cultura che veda il bambino ed il ragazzo al centro delle attività a lui rivolte, uno spazio in cui il minore possa sviluppare la propria fantasia e porsi in relazione con gli altri attraverso attività ludiche, ricreative ed in generale attività che lo vedono coinvolto nell'organizzazione e nella realizzazione di esse.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Far diventare il **gioco dell'arte** elemento primario della crescita umana e fondamento di ogni successivo sviluppo, attraverso la confluenza armonica di attività formative, culturali, artistiche, sociali, creative e ricreative in un unico progetto, che coinvolga tutti i minori e che possa offrire ad ognuno di loro la possibilità di esprimersi liberamente secondo le proprie inclinazioni e specificità. Creare rete ed opportunità sul territorio, nell'ottica della cittadinanza attiva, soprattutto in una visione interculturale e di sensibilizzazione su tematiche sociali.

Con la presente proposta progettuale "Un mondo a colori", si vuole contribuire fattivamente, attraverso la programmazione di una serie di azioni sinergiche, alla sperimentazione di nuove metodologie di intervento ed approcci operativi, alla promozione della cultura e della pratica dell'arte in tutte le sue espressioni, ad offrire ai bambini ed agli adolescenti, una serie di opportunità artistiche, ludiche e ricreative mediante un articolato sistema di laboratori diretti ad offrire proposte diversificate, finalizzate:

- A favorire e sviluppare massimamente le attitudini socio-relazionali di ragazzi e ragazze, potenziando e valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative, per sopperire alla carenza di contesti socio relazionali che consentano agli adolescenti momenti di aggregazione e di socializzazione.
- A coinvolgere i minori in un'attività artistico-culturale che li renda protagonisti.
- A rispondere ad esigenze di espressione musicale, recitativa e corporea.
- A valorizzare attitudini ed espressioni individuali di ognuno.
- A rispondere all'esigenza dell'interazione scuola-territorio.
- A promuovere l'integrazione culturale.
- A promuovere l'integrazione dei minori con disagi e appartenenti a territori marginali, in cui, generalmente il coinvolgimento alle attività extra-scolastiche risulta più difficile.

La finalità principale è quella di *favorire la crescita personale e sociale dei minori, attraverso attività ed esperienze impostate in un'ottica di animazione esperienziale che privilegia l'arte in tutte le sue forme, attraverso lo svolgimento di attività che siano allo stesso tempo ludico-ricreative, educative ed aggreganti, volte a favorirne la socializzazione.*

I benefici dell'intervento si riscontreranno grazie alla realizzazione di attività artistiche, creative, ricreative ed educative, volte a sviluppare la pratica e la cultura dell'arte attraverso l'interazione e la comunicazione tra minori di età differente che potranno così sviluppare il loro bisogno di espressività e creatività.

L'idea di realizzare un **Musical** con unici protagonisti i ragazzi, in ogni fase di realizzazione, ha come finalità quella di far confluire, in modo armonico, l'attività motoria, musicale e teatrale in un unico progetto, che coinvolga tutti i ragazzi e che possa offrire ad ognuno di loro la possibilità di esprimersi con la voce, il corpo e la fantasia.

Obiettivo generale, quindi, di tutto il percorso ludico-laboratoriale-esperienziale, *non è una pura e semplice trasmissione di saperi, regole ed obblighi a cui attenersi, ma aiutare ciascuno a diventare sé stesso, aiutarlo a scoprire chi è, valorizzare le sue risorse, aiutarlo a crescere, attraverso il gioco, la creatività, l'esperienza e la sperimentazione.*

I laboratori così strutturati diventano luogo di incontro e di scoperta, dei contesti, di sé e dell'altro.

I Laboratori vogliono essere per i minori, un'opportunità creativa ed educativa insieme.

Creativa, perché attraverso la creazione di manufatti unici e originali, attraverso la produzione di storie, la riflessione e l'elaborazione, la messa in scena, si andranno a toccare, sviluppare ed affinare l'area delle abilità espressive e creative, della motricità e della percezione.

Educativa, perché il tutto sarà messo in atto secondo delle precise linee-guida teoriche e attivando una serie di interventi educativi affinché questo possa avvenire in modo organizzato, produttivo ed efficace.

La finalità perseguita dalle attività laboratoriali è essenzialmente la promozione dello sviluppo dell'individuo, attraverso un atteggiamento sensibile e rispettoso della personalità altrui, caratterizzando l'intervento e l'impegno rivolto ai bambini come unico ed originale.

In particolare, le **FINALITÀ** del progetto sono:

- Creare sul territorio di Arghillà una presenza significativa di azioni orientate a favorire la cultura e la pratica dell'arte e del gioco per bambini e ragazzi;
- Creare uno spazio di socializzazione finalizzato alla realizzazione di esperienze funzionali allo sviluppo emotivo ed educativo dei minori;
- Favorire il raggiungimento dei livelli di autonomia e di competenza dei minori dal punto di vista motorio, comunicativo, relazionale.

Gli **OBIETTIVI GENERALI** del progetto possono essere riassunti in:

- Offrire opportunità di gioco libero organizzato;
- Amplificare l'azione educativa della scuola attraverso la realizzazione di attività ricreative e di organizzazione pedagogico-educativa del tempo libero;
- Avviare forme di coinvolgimento dei minori nell'ambito di attività artistiche e libero-espressive;
- Creare un luogo di riferimento protetto ed attrezzato, quale spazio di socializzazione rivolto ai minori in età 6/14 anni;
- Favorire le modalità espressive e comunicative diversificate dei minori;
- Offrire ai bambini e ai ragazzi della città un punto di riferimento dove poter esercitare il loro diritto al gioco;
- Sostenere la famiglia attraverso servizi ludici-ricreativi;
- Offrire un modello educativo che stimoli la capacità comunicativa-relazionale-emozionale dei bambini attraverso il gioco e le sue regole.

Il progetto si pone inoltre degli **Obiettivi più Specifici**:

Rispetto ai minori:

1. Favorire l'aggregazione ed una prima socializzazione con i coetanei
2. Creare un ambiente sereno, stimolante e socializzante.
3. Favorire la maturazione personale, l'espressione dei propri stati emotivi interni, l'autostima, la fiducia in sé e l'abilità di comunicazione.
4. Sviluppare le capacità di relazionarsi agli altri attraverso giochi di gruppo e feste.
5. Migliorare le capacità espressive;
6. Imparare le regole di convivenza basilari e il rispetto reciproco.

Rispetto ai genitori:

7. Coinvolgerli nelle attività del centro e di gioco con i propri figli.
8. Stimolare la cooperazione tra bambini, giovani ed anziani.

Rispetto al territorio:

9. Promuovere attività di integrazione con i servizi, la scuola, le risorse del territorio.
10. Creare servizi e rete sul territorio attraverso la collaborazione con le realtà del contesto cittadino.

RIASSUMENDO

Obiettivo 1:

“Un mondo a colori”

Il primo obiettivo del Progetto, che coincide con l'obiettivo finale, è la realizzazione di un percorso Artistico che diventi punto di riferimento per bambini, ragazzi ed adolescenti, dai 6 ai 14 anni, finalizzato a favorire forme di aggregazione e di socializzazione ed attivare un processo di cambiamento orientato a creare una comunità educante capace di offrire ai giovani risposte adeguate ai loro bisogni.

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di rispondere a domande e colmare bisogni identificati nella categoria dei soggetti minori, e si concretizza nel voler offrire a questi un ambiente stimolante, ricreativo e culturale, in cui poter trascorrere il tempo libero, che sia supportato e animato dalla presenza di figure professionali competenti.

A partire dall'identificazione dei bisogni, e sulla scorta dei dati statistici, si è sviluppata la idea progettuale, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, valorizzarne le competenze e sostenere le forme di partecipazione culturale ed interculturale, sociale e politica alla vita della città, favorire le forme di apprendimento non formale, facilitare la comunicazione tra giovani, ridurre i fattori di rischio e arricchire la rete di punti osservativi decentrati sulla condizione giovanile.

Così concepito, il Centro di aggregazione diventa luogo di contenimento della dispersione, poiché i ragazzi potranno trascorrere il tempo libero, incontrarsi, svolgere attività creative e formative. Il centro aggregativo, inoltre, svolgendo una funzione socio-educativa, diventa un punto di riferimento creando sinergie con il Territorio – Scuole – Famiglie – Agenzie Educative.

Obiettivo 2:

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO STRATEGIE DI PREVENZIONE

L' Obiettivo è il contenimento e il contrasto alla dispersione scolastica. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso degli interventi integrati tra

- Scuola
- ExtraScuola
- Territorio

Ciò su cui si punterà principalmente è la prevenzione, convinti che sia un'arma fondamentale per contenere comportamenti devianti, e l'utilizzo di un apprendimento non formale.

Aumentare il senso di responsabilità, l'idea del sé, l'autostima ed il senso di autoefficacia,

favorendo il concetto di identità. Un intervento quindi, che punti al vero obiettivo dell'educare, non impartire regole, ma riuscire ad aiutare ciascuno a diventare se stesso, attraverso l'opportunità, la conoscenza, la scelta, ricordando che la "Libertà è partecipazione", nelle regole.

Obiettivo 3: INTEGRAZIONE ORIENTATA E FINALIZZATA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO IN FORMA DI RETE DI COLLABORAZIONE PERMANENTE E SISTEMATICA.

Di fondamentale importanza per la buona riuscita del progetto, è creare rete sul territorio, attraverso la collaborazione e la partecipazione di Enti, Istituzioni, Associazioni, Cooperative e tutte le Agenzie Educative.

La rete territoriale è importante al fine di superare la frammentarietà degli interventi, e per dare continuità, stabilità e linearità all'intervento. Affinché questo sia efficace quindi, è necessario che il territorio, accolga e favorisca l'azione divenendo la città stessa "città educante", nell'obiettivo della valorizzazione dei ragazzi e dei giovani nelle loro diversità.

Ciò avverrà grazie al coinvolgimento diretto di tutti i soggetti sociali presenti sul territorio e che, a vario titolo parteciperanno al progetto.

Obiettivo 4: PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ E DELLE COMPETENZE

Attraverso percorsi innovativi che fuoriescono dai circuiti tradizionali, e che possano offrire a tutti i minori non solo possibilità di ampliamento e arricchimento, ma anche di recupero e di sostegno della motivazione.

Obiettivo fondamentale è quello di incentivare una personale motivazione all'apprendere, al fine di evitare insuccessi scolastici, ripetenze, situazioni di disagio ed abbandoni.

Infatti se il bambino sperimenta il successo attraverso la realizzazione di sé stesso, in percorsi ludico-ricreativi, che però hanno una forte connotazione formativa e didattica, probabilmente acquisirà più fiducia in sé stesso, che lo stimolerà nella motivazione e nel senso di autoefficacia.

Obiettivo 5: MIGLIORAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE CON ATTENZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DEL RISPETTO DELLE REGOLE.

L'Obiettivo è quindi quello di favorire processi culturali attraverso i quali si possa trasmettere una cultura del rispetto, della legalità e della giustizia.

Questi concetti saranno veicolati durante e attraverso la partecipazione alle attività ed ai Laboratori.

In particolare:

- **PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLA LEGALITÀ**
- **CONTRASTO AL BULLISMO**

Gli interventi, le azioni e le attività si baseranno soprattutto sul concetto di prevenzione, che passa attraverso la conoscenza ed il riconoscimento delle problematiche, delle sue cause e delle sue conseguenze.

La linea metodologica scelta è quella esperienziale, convinti che, vivere direttamente delle situazioni, potendole sperimentare, incide maggiormente sul pensiero ed operativamente, sulle scelte.

Obiettivo 6: FAVORIRE UNA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE

Integrare, vuol dire rendere l'individuo membro di una società. Per tanto, l'obiettivo integrazione è a 360° e coinvolge ed è destinato a qualunque individuo che, per qualche motivo, vive con difficoltà il contesto sociale.

Integrazione per :

- bambini/ragazzi diversamente abili
- bambini/ragazzi con svantaggio socioculturale
- bambini/ragazzi stranieri

L' intervento si coniuga attraverso 2 processi :

- Chi deve accogliere,
- Chi deve essere accolto

finalizzati a diffondere una cultura della diversità da vivere non come limite, ma come risorsa, e a dotare chi vive in una situazione di svantaggio, di tutti gli strumenti necessari per poter favorire una migliore, massima integrazione.

Obiettivo 7 : COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Un altro obiettivo importante è aumentare e potenziare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative dei bambini e dei ragazzi. Questo avverrà attraverso azioni che hanno la finalità di creare opportunità di incontro con le famiglie al fine di coinvolgerle sempre più e in modo sempre più responsabile nello sviluppo e nella conoscenza dei percorsi di vita dei propri figli.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per il raggiungimento del complesso di finalità e obiettivi individuati, l'intervento prevede la

- formazione generale e specifica dei volontari selezionati,
- la realizzazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi
- il monitoraggio delle azioni,

secondo un piano di attuazione come di seguito descritto e sintetizzato nel diagramma di Gantt.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A seguito di confronti e tavoli tematici, si concretizza la necessità di trovare canali comunicativi nuovi ed adeguati ai linguaggi dei bambini e dei giovani, che possano dar loro la possibilità di esprimersi in modo nuovo ed originale, vicini alle loro corde, che siano efficaci ed innovativi, e soprattutto, che possano rappresentare per loro, un eventuale possibilità di realizzazione progettuale futura.

Nasce così l'idea del progetto "Un mondo a colori", un percorso artistico integrato, che si concretizzerà nella messa in scena di un "Musical".

Il musical è un genere di rappresentazione teatrale che si presenta contemporaneamente con più tecniche espressive e comunicative: recitazione, musica, canto e danza.

Attraverso una pluralità di interventi e laboratori integrati, si coinvolgeranno i minori e le loro famiglie attraverso attività ed esperienze impostate in un'ottica esperienziale che privilegia l'arte in tutte le sue forme, attraverso lo svolgimento di attività che siano allo stesso tempo ludico-ricreative, educative ed aggreganti, volte a favorirne la socializzazione.

L'ideazione di un **MUSICAL** ha come obiettivo far confluire, in modo armonico, l'attività motoria, musicale e teatrale in un unico progetto, che coinvolga tutti i bambini e che possa offrire ad ognuno di loro la possibilità di esprimersi con la voce, il corpo e la fantasia.

L'idea di proporre un progetto basato sulla "produzione artistica", a 360°, un percorso artistico – educativo tra realtà e fantasia, nasce da alcune convinzioni di fondo:

- l'amore per l'arte,
- la convinzione, sul piano pedagogico, dell'importanza della comunicazione in tutte

le sue forme

- e non per ultimo il fatto che tale percorso possa essere per i minori un'esperienza creativa, ricreativa ed educativa insieme. Coniugando così gioco, arte ed educazione.

L'arte è, infatti, un importante strumento che agisce impegnando tutta la sfera comunicativa dell'essere umano, una sua immagine speculare dove riconosce il proprio "essere corporeo".

L'idea progettuale, a partire dall'identificazione dei bisogni e dall'analisi svolta fin qui, nasce dall'esigenza di rispondere a domande e colmare bisogni identificati della categoria dei "minori", sviluppando azioni, realizzando attività ed implementando servizi efficaci, soprattutto nell'ottica dell'inclusione sociale, con particolare attenzione allo sviluppo di capacità e competenze nuove e non formali, e si concretizza nel voler offrire a questi un ambiente stimolante, ludico, ricreativo e culturale, in cui poter trascorrere il tempo libero, che sia supportato e animato dalla presenza di figure professionali competenti.

Il progetto, consiste nella trasposizione in forma teatrale (musical) di una favola, ed intende proporre un'esperienza nuova che coinvolge tutti i minori e li avvicina alla cultura in un modo diverso, valorizzando le naturali capacità espressive dei bambini:

- la gestualità,
- il movimento corporeo,
- il linguaggio verbale, visivo e musicale.

Tra i tanti linguaggi, quello dell'arte può essere considerato un detonatore di espressività. Favorisce la manipolazione creativa dei materiali, sollecita la comunicazione all'interno del gruppo, predispone alla liberazione da eventuali blocchi espressivi.

Attraverso l'arte il bambino riesce a dire anche ciò che è proibito, si libera da paure, ritrova la spontaneità.

I bambini scoprono, accanto al linguaggio teatrale, il ritmo, il movimento, la musica, l'espressione grafica pittorica.

Tutti linguaggi, intimamente legati fra loro, sono presentati ai piccoli partecipanti in forma ludica. Il gioco è la chiave magica che apre le menti e i cuori dei piccoli, predisponendoli a impegnarsi con gioia in un percorso finalizzato a far nascere nei bambini l'ispirazione di trasformare il pensiero in azione, motivando la loro fantasia e la loro espressione artistica nell'immaginario personaggio da creare a cui daranno corpo ed anima utilizzando le loro mani, inventando i dialoghi, dando vita alla trama dei vari racconti che loro stessi inventeranno.

I bambini saranno stimolati ad interagire nello svolgimento delle storie, alla creazione dei balletti, dei costumi e delle scenografie, per sviluppare la crescita dell'autonomia mentale rendendoli attori ed autori della loro creatività.

Si evince da ciò l'alta valenza espressiva di questo percorso dove entrano in campo una serie di attività che rappresentano il punto di unione fra arte, realtà e fantasia. Si gioca, in questo percorso, con la naturale capacità d'espressione del bambino, e il ruolo dell'esperto, coadiuvato dagli altri operatori (educatori ed animatori), sarà quello di supportare il loro percorso espressivo in un clima di non giudizio e di accettazione sostenuti dal rapporto di fiducia creato con i bambini.

Ogni bambino trova attraverso il colore, la forma, il lavoro manuale, la musica, la danza, la recitazione, il modo d'esprimere se stesso seguendo un percorso libero, indotto dal suo sentire. L'esperto e gli operatori dei laboratori seguiranno con attenzione ogni singolo bambino intervenendo, se necessario, per stimolarlo o contenerlo. Oltre al rapporto di fiducia e libertà creativa che instaurerà con gli operatori, il bambino avrà possibilità di interagire con gli altri membri del gruppo sviluppando le proprie capacità relazionali.

Da sempre la funzione sociale dell'arte è quella di accompagnare l'individuo a riflettere sul proprio presente e prospettare cambiamenti e miglioramenti della propria condizione. I linguaggi teatrali e artistici per la loro valenza pedagogico-educativa e per le loro

proprietà gnoseologiche sono acclarati come mezzi che concorrono alla crescita e alla formazione globale dell'individuo.

I metodi e le tecniche impiegate favoriscono l'intelligenza emotiva, affinano la condizione del percepire, la scoperta dei saperi del corpo e dei linguaggi non verbali; sviluppano capacità di riconoscimento e utilizzo delle potenzialità comunicative, favoriscono socializzazione, sensibilizzano all' arte.

L'esperienza vissuta attraverso il creare, il vivere e l'elaborare creativamente matura ed affina il livello culturale insito in ciascun individuo.

Il percorso terminerà con la messa in scena di un Musical presso una struttura teatrale della città.

LUOGO IN CUI SI SVOLGERA' L'AZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Il progetto si svolgerà presso il **Centro di Aggregazione di Arghillà**, ubicato nella zona sud dell'ex VIII Circoscrizione, le cui attività sono gestite attualmente dalla Parrocchia di "S. Aurelio vescovo" – Arghillà.

Il progetto ha l'obiettivo di fornire un servizio educativo, che offre la possibilità ai minori dai 6 ai 14 anni di ritrovarsi in uno spazio comune e di sperimentare nuove forme di aggregazione, attraverso la partecipazione e la condivisione di esperienze che aiutano a crescere mettendosi in gioco.

- Le figure adulte di riferimento sono gli operatori già operanti all'interno del Centro di aggregazione.
- La proposta rivolta ai bambini si colloca tra aggregazione e protagonismo, dimensioni che, nell'intenzione educativa degli operatori, non si pongono in conflitto, ma risultano entrambe irrinunciabili e complementari. Il progetto, pertanto, non risponde esclusivamente a delle finalità ludico-aggregative, ma si caratterizza per un preciso impegno educativo, pensato ed individuato in maniera specifica in un progetto di riferimento.
- Il Centro è un luogo primario, nella rete dei servizi territoriali, che mira a coinvolgere i bambini nel processo di inclusione e di lotta alla esclusione sociale.
- Il Centro è uno spazio aperto gratuitamente a tutti i minori che rientrano nella fascia di età indicata (6-14). La relazione con i bambini e in generale con tutti gli utenti si fonda sull'accoglienza pura, scevra da pregiudizi, si cerca infatti di facilitare al massimo l'instaurarsi di relazioni autentiche anche con i minori più difficili, attraverso un graduale accesso a tutte le informazioni relative alla struttura e alle poche essenziali regole di convivenza del centro.
- All'interno del Centro i bambini possono utilizzare le attrezzature e i materiali previa autorizzazione degli operatori.
- Nel segno della partecipazione, i bambini riuniti con gli operatori, stileranno un regolamento del centro che tutti sono tenuti a rispettare.
- Sarà inoltre stilato il "Patto educativo", nel quale sono stabiliti le azioni e gli impegni degli organismi attuatori degli interventi e gli impegni dei genitori nel rispetto delle regole di partecipazione del minore alle attività programmate dal Centro, questo a garanzia della partecipazione dei bambini alle attività e per responsabilizzare i genitori ed integrarli nel percorso educativo.

DESCRIZIONE ED ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività verranno svolte secondo un piano pedagogico generale su temi vari che possano stimolare la partecipazione dei bambini, in particolare, saranno valorizzate **4 Aree**:

1. ludico-ricreativa a sfondo socializzante
2. didattico-educativa a sfondo formativo
3. motoria
4. eventi

Inoltre le attività saranno suddivise in

- Quotidiane
- Periodiche
- Occasionali

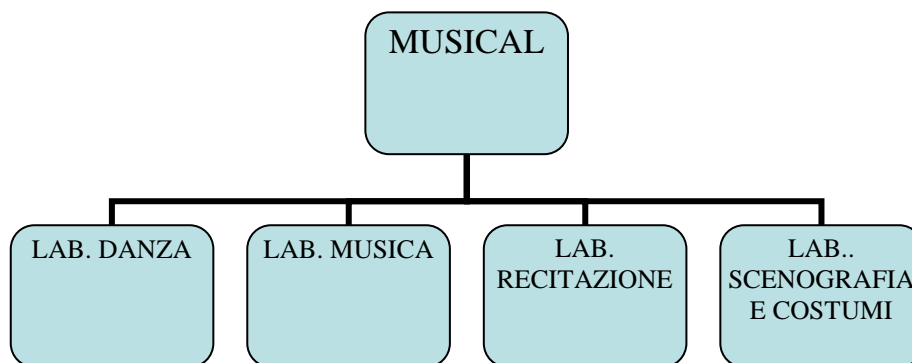
Il progetto, che ha la durata di 12 mesi, è stato suddiviso in :

- un Piano Pedagogico Generale, caratterizzato da attività quotidiane e progetti di lunga durata, ovvero la realizzazione del Musical.
- attività periodiche a rotazione di breve durata che hanno lo scopo di interessare e stimolare i bambini attraverso l'utilizzo dei Laboratori, legate alle Festività.
- A questi si affiancano le attività occasionali, tornei, feste e manifestazioni, per creare momenti di festa e di aggregazione.

ATTIVITA' E FASI DEL PERCORSO.

Il progetto "Un mondo a colori", percorso artistico integrato, si articola in quattro laboratori:

- Laboratorio di **Attività Espressive** (Teatro): dizione, imitazione.
- Laboratorio **Motorio** (Danza): ricerca l'espressione corporea totale con la realizzazione di coreografie.
- Laboratorio **Musicale** (Canto e Musica): uso della voce, impostazione vocale ed utilizzo di strumenti musicali per la realizzazione di cori e sonorizzazioni. Realizzazione di Band Musicali.
- Laboratorio **Artistico** (Scenografie e Costumi): ideazione e realizzazione di costumi e scenografie.



I Laboratori, attivati singolarmente, confluiranno quindi in un unico spettacolo finale, la messa in scena di un "Musical".

Ogni singolo Laboratorio si conclude nella realizzazione di una attività, che, potrà essere una attività concreta ed una opportunità lavorativa per i ragazzi più grandi.

Tutto il percorso sarà suddiviso in due fasi, una prima fase comune, in cui tutti i ragazzi si avvicineranno a tutte e 4 le attività laboratoriali, in modo da poterle conoscere e sperimentare.

Questa fase sarà propedeutica alla fase di realizzazione dello spettacolo, in cui il ragazzo sarà invece chiamato ad una scelta.

La propedeutica ha come scopo fondamentale di educare il ragazzo ad utilizzare quegli elementi che più tardi nelle varie discipline, dovrà riuscire a fondere, abituandosi ad usarli in modo costruttivo e sinergico.

Compito della propedeutica è favorire nel ragazzo la conoscenza razionale e

l'assimilazione di questi valori che egli percepisce ancora soltanto a livello istintivo: riuscendo poi a sublimarli artisticamente.

Successivamente, svolto questo lavoro propedeutico, in cui si riceverà un insegnamento di base in ogni disciplina, vi sarà il momento della scelta, in cui ogni ragazzo dovrà scegliere una disciplina e ad essa dedicarsi in vista di un fine, lo spettacolo finale.

Risulta evidente, la forte valenza educativa intrinseca in questo semplice percorso, in cui il ragazzo, superata una prima fase di conoscenza dell'attività, dovrà passare ad una fase di conoscenza personale, che lo porterà a mettersi in discussione cercando di conoscersi ed attuando una scelta, che ha il significato dell'assunzione di responsabilità.

E' prevista inoltre la creazione di una "Bottega" in cui, i lavori finiti possano essere venduti. Tutto il ricavato sarà conservato in un fondo cassa, ed, insieme ai ragazzi, successivamente in accordo comune si deciderà cosa farne.

Un altro fattore importante è la possibilità di apprendere e sperimentare sul campo attività tecniche, grazie alla collaborazione di Partner, Associazioni ed Organizzazioni che a vario titolo collaboreranno al Progetto.

- **Centro Aggregazione Giovanile Sottosopra@HP** metterà a disposizione del progetto gli spazi e le attrezzature per la realizzazione dei Laboratori e delle attività.
- **RTV Reggio TV**, metterà a disposizione i propri studi e le proprie aree tecniche per permettere ai ragazzi di osservare da vicino il mondo della televisione, visitare gli studi ed apprendere tecniche di ripresa e di montaggio televisivo.
- **Radio RC International**, darà la possibilità di visitare i propri studi radiofonici coinvolgendo i ragazzi nella trasmissione dei programmi.

CICLO E RICICLO

Un altro aspetto di fondamentale importanza, che diventa basilare e fortemente educativo, è l'aspetto ecologico del progetto.

Ai bambini verrà spiegato, nei vari laboratori, l'importanza del consumo critico, del riciclo e del rispetto dell'ambiente.

In tutti i laboratori verranno utilizzati materiali vecchi e riciclabili, che saranno manipolati e riutilizzati al fine di creare scenografie, costumi, attrezzi e giochi vari.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO; SCANSIONE TEMPORALE E DIAGRAMMA DI FLUSSO

Al fine di chiarire la programmazione delle attività sopra elencate si propone una tabella che prevede la pianificazione di una settimana-tipo e del cronoprogramma generale (Diagramma di Gantt) del progetto.

Le attività programmate, sono state organizzate attraverso l'elaborazione di un puntuale cronoprogramma, che comprende l'abbinamento delle varie attività in un'articolazione tale da garantire una rotazione periodica delle stesse.

Le attività saranno suddivise in 4 Laboratori che saranno attivi 5 pomeriggi la settimana (dal lunedì al venerdì), dalle ore 14 alle ore 20.

Le attività potranno subire variazioni in relazioni ad eventi, uscite o manifestazioni.

Inoltre sono previste giornate di gioco ed attività varie a rotazione.

Giornata Tipo

Nel dettaglio procederemo a riportare lo sviluppo di una giornata tipo, che sarà articolata e strutturata come segue:

Ore 14.00

Il personale si impegna nell'organizzazione della giornata e nella preparazione di eventuali materiali ludici/artistici necessari per la realizzazione dei laboratori.

Ore 15.00

Gli Operatori sono presenti all'apertura ed hanno il compito di accogliere i bambini e di rassicurare le relative famiglie offrendo e ricevendo tutte le informazioni necessarie. I bambini saranno guidati per gruppi relativamente omogenei dai rispettivi animatori per il momento dell'accoglienza e dell'inizio delle attività.

ore 16.00

Conclusione della prima parte delle attività. Pausa merenda. Animazione e giochi.

ore 17.00

Conclusione della merenda e dei giochi di animazione. Inizio della seconda parte delle attività.

ore 19.00

Termine di tutte le attività previste e chiusura del servizio. Il personale operativo intratterrà fino all'uscita i bambini, riconsegnandoli alle rispettive famiglie.

ARTICOLAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' ATTRAVERSO IL DIAGRAMMA DI GANTT.

Azioni Progettuali	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Programmazione attività	X											
Pubblicizzazione intervento	X											
Informazione	X											
Sensibilizzazione	X											
Laboratori Musicali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Laboratori Occasionali legati alle festività			X		X		X		X			
Attività Occasionali				X		X		X		X		
Eventi			X		X		X		X			
Spettacolo Finale											X	
Monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Conclusione azioni progettuali												X

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi e congruenza con gli obiettivi ed i risultati attesi.

	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
Attività I "LABORATORI MUSICALI" Danza, Musica, Teatro, Scenografia	Sviluppare capacità e competenze individuali e non formali	Favorire l'autostima, l'idea del sé e il senso di autoefficacia
	Offrire Linguaggi nuovi e nuove opportunità ai minori	Maggiore protagonismo dei bambini

	Favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori	Integrazione dei bambini e contenimento della dispersione scolastica
Attività 2 LABORATORI OCCASIONALI E LEGATI ALLE FESTIVITÀ	Valorizzare il territorio, la cultura e le tradizioni nazionali	Decentramento e Maggiore senso di appartenenza alla collettività
	Rompere la routine delle attività	Maggiore entusiasmo nella partecipazione e nello svolgimento delle attività
	Offrire momenti di svago, di gioco e di divertimento	Aggregazione, Protagonismo e maggiore coesione e senso del gruppo
Attività 3 EVENTI	Conoscere il Territorio e le opportunità dello stesso	Aumentare la coesione ed il senso di appartenenza a contesti generali
Attività 4 SPETTACOLO FINALE	Protagonismo dei bambini	Favorire l'autostima, l'idea del sé e il senso di autoefficacia
	Messa in scena di un "prodotto" interamente realizzato dai bambini	Sostenere i bambini nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza di se stessi, delle proprie potenzialità;
	Replicabilità dell'intervento	Possibilità di trarre opportunità per il futuro
Attività 5 CICLO E RICICLO	Valorizzazione e rispetto dell'ambiente	Maggiore rispetto degli spazi e senso critico del consumo
	Trasformare il limite in risorsa	Comprendere il valore delle cose

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Per partecipare alle attività sarà necessario iscriversi al progetto. Le iscrizioni da parte delle famiglie interessate permettono una frequenza dei bambini più regolare e conseguentemente un'organizzazione e una programmazione delle attività da svolgere più funzionale e dettagliata.

METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

Il progetto vuole dare un taglio nuovo ed originale all'azione, che vuole superare gli stereotipi ed i pregiudizi, vissuti come limiti, per concentrarsi sulla diversità come risorsa.

Si è scelto il linguaggio dell'arte, perché è un linguaggio universale, che supera le barriere, gli ostacoli, le diversità, è un canale libero di espressione in cui, ognuno rappresenta sé stesso.

Articolazione della metodologia

Un intervento formativo per essere efficace ed efficiente deve porre la sua attenzione sul bambino e sulle problematiche con cui questi entra nel processo di apprendimento.

Vissuta nella dimensione del laboratorio, la trasmissione di competenze e abilità si correla ad un apprendimento basato sull'esperienza diretta del bambino, che può così potenziare motivazioni e interesse per il contesto educativo.

Prima di iniziare le attività di apprendimento è funzionale:

- conoscere i ragazzi sul piano motivazionale
- promuovere la conoscenza del sé
- favorire la discussione e lo scambio di idee
- favorire l'auto-efficacia
- rimuovere ogni forma di disagio
- creare il gruppo

- stilare il patto formativo
- conoscere i ragazzi sul piano cognitivo

Le metodologie previste sono:

All'interno del Centro saranno presenti percorsi ludici, formativi ed educativi, ricreativi, creativi e didattici che tratteranno varie aree di interesse sviluppate attraverso metodologie nuove, sempre più esperienziali, perché così sempre più vicini ai modelli di apprendimento dei giovani legati all'esperienza .

Tali percorsi rivestiranno notevole importanza poiché saranno in grado di condurre al cambiamento degli atteggiamenti dei soggetti coinvolti nelle iniziative rispetto al mondo fisico e sociale che li circonda. Si tratta di assumere un nuovo abito mentale che mette al primo posto l'esplorazione della realtà e da essa trae gli spunti per l'apprendimento disciplinare e sociale, e quindi per il cambiamento.

La metodologia usata prevederà il coinvolgimento degli utenti direttamente con attività pratiche e sensoriali, senza tralasciare l'aspetto ludico, creativo e ricreativo.

Gli approcci metodologici che si adotteranno durante lo svolgimento delle attività proposte saranno il Cooperative Learning (Apprendimento cooperativo) ed il Learning by Doing (Imparare facendo) rispondenti allo slogan " *Se ascolto dimentico – Se vedo Ricordo – Se faccio capisco*".

Dal punto di vista metodologico, in generale, gli strumenti ricreativo-culturali che caratterizzano il progetto sono:

- Attività ludico-ricreative proposte attraverso giochi di gruppo, tradizionali, di animazione.
- Laboratori tematici da realizzare in collaborazione dei bambini.
- Incontri con le famiglie per il loro coinvolgimento nelle attività del centro

Che si svolgeranno attraverso,

- Interazioni di gruppo verso socializzazione e integrazione
- Uso di immagini selezionate
- Esperienza diretta
- Drammatizzazione
- Gruppi di lavoro e lavori di gruppo
- Gruppi di formazione
- Attività fisica
- Ascolto delle problematiche
- Partecipazione attiva degli operatori

Il Processo di accompagnamento, intervenendo sul piano cognitivo, metacognitivo e socio-emotivo è funzionale:

- a dotare ogni singolo ragazzo di strumenti funzionali ad acquisire competenze
- a dotare ogni singolo ragazzo di strumenti funzionali a far acquisire consapevolezza del proprio sé relativamente

Benefici legati al percorso

- Attività di rinforzo dell'autostima, della motivazione, riflessione sul percorso formativo
- Attività di rinforzo del metodo di studio: apprendimento e memoria.
- Attività di recupero e potenziamento sulle competenze sopra individuate

Funzione educativa.

Così strutturato ed organizzato, il Laboratorio di Musical, rappresenta un' opportunità decisamente educativa, a carattere socializzante e formativa.

Ha prima di tutto una funzione socializzante, in quanto coinvolge ragazzi di diversa età,

costruisce per loro situazioni di attività libere e strutturate; crea tutte le condizioni per far sì che la fruizione dei Laboratori, la partecipazione alle attività e alle varie iniziative proposte rappresentino opportunità utili all'instaurazione di relazioni umane positive tra coetanei e con gli stessi animatori, educatori ed esperti.

Formativa perché il tutto non viene lasciato al caso e/o improvvisato, ma tutto il percorso viene svolto attraverso una metodologia didattica ed educativa, come sopra è stato sufficientemente descritto.

INCLUSIONE DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI, STRANIERI E DIVERSAMENTE ABILI

Non sono presenti attività specifiche per ragazzi diversamente, ma, tutte le attività garantiranno la partecipazione di tutti ragazzi diversamente abili, nell'ottica del rispetto della diversità e della partecipazione.

Integrare, vuol dire rendere l'individuo membro di una società. Per tanto, l'obiettivo integrazione è a 360° e coinvolge ed è destinato a qualunque individuo che, per qualche motivo, vive con difficoltà il contesto sociale.

Integrazione per :

- bambini/ragazzi diversamente abili
- bambini/ragazzi con svantaggio socioculturale
- bambini/ragazzi stranieri

Tra gli obiettivi che il progetto si pone di perseguire nei confronti del ragazzo in situazione di disabilità e svantaggio, emerge con forza la massima integrazione nel gruppo, che significa prevedere esperienze nel gruppo con i compagni, evitando momenti individuali che spesso significano "esclusione", finalizzate a diffondere una cultura della diversità da vivere non come limite, ma come risorsa, e a dotare chi vive in una situazione di svantaggio, di tutti gli strumenti necessari per poter favorire una migliore, massima integrazione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

RISORSE UMANE

Il personale

Risorse Umane

La struttura organizzativa delle risorse umane operanti nel Centro di aggregazione vede coinvolte figure professionali in possesso di competenze specifiche e di una notevole esperienza nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Lo staff organizzativo risulta così composto:

- N. 1 Coordinatore del Centro;
- N. 6 Educatori con competenze differenziate;
- N. 1 Pedagogista;
- N. 1 Assistente sociale
- N. 8 Animatori

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari del Servizio Civile Nazionale costituiscono all'interno delle Associazioni e per gli utenti una presenza costante e spesso, al termine del Servizio Civile, rimangono nelle associazioni come Volontari aumentando il tessuto sociale della cosiddetta cittadinanza attiva e garantendo così rinnovamento e vitalità alle associazioni di Volontariato e possibilità di risposta efficace alle sempre più pressanti richieste di servizi.

Quello a cui si vorrebbe arrivare grazie al contributo dei Volontari in Servizio Civile è non

solo mantenere la qualità e il numero dei servizi erogati ma l'aumento fluido e costante della possibilità delle associazioni di rispondere ai bisogni e alle richieste della popolazione.

I Benefici sono a doppio vincolo,

- Territorio
- Volontari

nel contesto territoriale e sociale, significherebbe:

- contribuire a contenere la dispersione scolastica
- riduzione della possibilità di disagio sociale per le fasce della popolazione a rischio
- favorire lo sviluppo di competenze
- migliorare i livelli di autostima dei minori, il senso di autoefficacia e la partecipazione attiva alla vita sociale

per i Volontari:

- ampliare le competenze relazionali dei volontari attraverso il lavoro di gruppo;
- sviluppare i rapporti con soggetti del Terzo Settore (come associazioni, cooperative) e con altri soggetti;
- sviluppare nei volontari sensibilità e attenzione ai temi legati al disagio;
- realizzare una maggiore conoscenza da parte dei volontari in relazione ai temi del disagio sociale, con particolare riferimento ai minori;
- sensibilizzare i volontari rispetto ai temi di inclusione/esclusione sociale, centralità/emarginazione;
- sviluppare competenze nel lavoro di rete tra i soggetti del territorio coinvolti.
- sviluppare competenze professionali nell'ambito del sociale
- Sviluppare nei volontari in servizio civile una coscienza/conoscenza dei doveri di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva attraverso le attività teoriche, pratiche e formative svolte nei 12 mesi.

I volontari del Servizio Civile, dovranno possedere le caratteristiche necessarie allo svolgimento delle attività, inserendosi e gestendo con responsabilità le stesse, in modo da creare un rapporto solido con i giovani.

Questo è importante per le persone inserite nel progetto che hanno un particolare bisogno di relazioni umane, di punti di riferimento solidi e di rapporti sociali con giovani della loro età. Viene richiesta per questo assiduità affinché i giovani possano sentire i volontari non come operatori, ma come amici, ai quali rifarsi per le loro esigenze più immediate, ma anche per quelle più profonde ed intime.

Nello specifico il volontario :

- Supporta il personale operante presso il Centro di aggregazione di Arghillà;
- Supporta il coordinatore del Centro;
- Promuove le attività presso il territorio Circoscrizionale
- Supporta il personale nella programmazione e nell'organizzazione delle attività settimanali;
- Provvede all'individuazione e al reperimento del materiale necessario
- Promuove rapporti positivi con il personale operativo
- Promuove con gli operatori i momenti di verifica del lavoro
- Effettua il monitoraggio e le misurazioni attraverso la customer satisfaction;
- Partecipa all'elaborazione dell'attività educativa, ludico/animativa.
- Promuove momenti di animazione, aggregazione ed assistenziale.
- Coinvolge gli utenti nelle attività
- Cura il materiale e le attrezzature

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con **diligenza e riservatezza** seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta inoltre una particolare **disponibilità ai rapporti interpersonali** ed al lavoro di équipe.

Al giovane volontario viene richiesta:

- rispetto della *privacy* relativa a tutte le informazioni riguardanti i minori e le rispettive famiglie di cui si verrà a conoscenza durante l'anno di servizio;
- seguire almeno il 75% delle ore di formazione generale e specifica;
- rendersi disponibili ad effettuare il monitoraggio e la verifica delle attività progettuali;
- Essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o eventi, in orario serale o festivo;
- Partecipare a congressi, manifestazioni o eventi legate all'esperienza lavorativa.
- Rispettare gli orari di servizio indicati nella presente scheda progettuale;
- Osservare le scadenze e gli obblighi amministrativi indicati dall'Ente.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Servizio sociale circoscrizionale 8	REGGIO CALABRIA	VIA IPPONIO, 29	26053	8	MODAFFERI DOMENICA	20/07/1954	SRRCML57 M48H224W	STRAC UZZA CARME LA	25/06/1964	STRCML64H65B5 16Z
2											
3											
4											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Considerata la peculiarità della presente proposta progettuale e del modello sperimentale e innovativo si vuole realizzare, è **necessario supportare tutte le attività proposte con una importante, ciclica, differenziata campagna promozionale diretta agli utenti**, che a vario titolo possono essere potenzialmente interessati a fruire dei servizi e delle attività che sono previste all'interno dello stesso.

Per ottenere un buon risultato, è necessario quindi promuovere in modo opportuno l'iniziativa, attraverso una "**campagna pubblicitaria**", che abbia lo scopo di **far conoscere il servizio sul territorio ed agli utenti, che tenga conto del target cui è destinata, della necessità di informazione corretta e completa, di una opera di sensibilizzazione locale attenta ed efficace.**

A questo scopo è necessario utilizzare il **maggior numero di canali possibili**, affinché il messaggio possa giungere ad effetto, soprattutto potenziando quelli già esistenti. Si ritiene quindi di fondamentale importanza, una diffusione capillare su tutto il territorio, attraverso la ex VIII Circoscrizione e tutti i mezzi di comunicazione mediatica esistenti.

Si ritiene dunque di poter realizzare la seguente campagna promozionale:

- Conferenza stampa all'avvio del progetto.
- Diffusione e sensibilizzazione su tutto il territorio
- Coinvolgimento attivo attraverso incontri nelle Scuole
- Diffusione e promozione in tutte le Associazioni e Cooperative, soprattutto quelle che si occupano di bambini e di Arte.
- Diffusione promozione in tutti gli Enti e le Strutture, per promuovere soprattutto il lavoro di rete.
- Promozione attraverso televisioni, radio, giornali locali, riviste.
- Convegni e Campagne informative mirate
- Sito internet e newsletters.
- Importante lavoro capillare di rete su tutto il territorio.

Inoltre, al fine di organizzare e pianificare le linee di azione che si intenderanno implementare per la definizione di un **programma di comunicazione, a 360°**, verranno utilizzati noti operatori mediatici, rappresentati dall'emittente radiofonica **Radio RC International**, dalla televisione **RTV** i quali, collaborano al progetto e sono rispettivamente leader nel settore nel contesto locale nei diversi canali di comunicazione e ci consentiranno di agire all'interno di tre linee comunicative principali:

Sulla scorta di quanto sopra illustrato emerge che le mirate linee di azione promozionale, comunicativa ed informativa condurranno alla creazione di una rete capillare di informazione e ad una vincente strategia di comunicazione, capace di diffondere sistematicamente le attività proposte e a coinvolgere costantemente un elevato numero di utenti/beneficiari.

Ore previste per la realizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione: 40

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente si avvarrà degli autonomi criteri di selezione dei volontari, approvati dalla Regione Calabria, con autorizzazione del 25/10/2007 n. 13535. Il sistema autonomo, pur mantenendo l'impostazione del sistema di selezione dei candidati così come previsto dalla determinazione UNSC del 30/05/2002, prevede una modifica all'**ALLEGATO 4**, relativa all'attribuzione dei punteggi, acquisibili dai candidati, durante il Colloquio. In particolare verranno mantenuti i primi 8 fattori della griglia proposta dall'UNSC, verificabili con il

sistema delle cooperative interview, mentre per gli Items 9 e 10 si introduce la somministrazione di un Questionario che sostituisca la rilevazione colloquiale. In pratica, il gruppo dei volontari viene sottoposto al Colloquio con i commissari per essere valutato sugli 8 fattori della griglia e dopo sarà somministrato il questionario relativo agli Items 9 e 10. Si allega in copia l'ALLEGATO 4 modificato. Il sistema in oggetto è inoltre depositato presso la Regione Calabria

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le azioni di monitoraggio offriranno agli attori del progetto (Operatori Locali, responsabili dei servizi, progettisti, volontari) uno spazio per valutare l'esperienza in relazione al progetto di servizio civile nelle sue diverse fasi di realizzazione: sono previste diverse azioni di monitoraggio organizzate durante l'arco temporale di svolgimento del progetto. In particolare, il monitoraggio si propone di **osservare, avvalorare e sostenere** l'esperienza di servizio civile; **supportare** i referenti delle sedi di progetto nella relazione con i volontari; **offrire** uno spazio di confronto a tutti i soggetti coinvolti.

Tale attività rappresenta un momento fondamentale dell'organizzazione, gestione e controllo delle attività progettuali, dell'efficacia dei vari momenti formativi, della qualità delle risposte dei volontari nonché del loro grado di motivazione, coinvolgimento e acquisizione di nuove abilità e competenze, della validità operativo - funzionale delle figure di riferimento, dell'adeguatezza del servizio ai risultati attesi e alla customer satisfaction.

Durante i dodici mesi, il progetto sarà costantemente monitorato attraverso diverse azioni:

- 1) verifica periodica dell'attività svolta con i volontari;
- 2) verifica periodica con gli operatori locali di progetto;
- 3) schede di valutazione e questionari chiusi compilati periodicamente dagli Operatori Locali di Progetto e da tutti coloro che incontrano nel loro lavoro la figura dei volontari.

Le attività di monitoraggio intermedio verificheranno l'andamento del servizio indicando possibili spunti di revisione. Al termine del progetto si procederà alla valutazione conclusiva dell'andamento del servizio.

Si prevedono quattro specifiche fasi di monitoraggio:

1ª FASE : a conclusione della Formazione Generale, **dopo il primo mese** dall'avvio del servizio.

Verrà somministrato ai volontari un *Questionario* di n. 16 item strutturato in 8 gruppi di rilevazione dei fondamentali parametri riguardanti lo stato iniziale della scelta del servizio civile e le iniziali dinamiche soggettive e intersoggettive conseguenti al periodo di formazione generale del servizio stesso.

2ª FASE: a conclusione della formazione specifica, **dopo i primi tre mesi** dall'avvio del servizio.

Verrà somministrato un *Questionario* di n. 27 item strutturati in 12 cluster di rilevazione dei fondamentali parametri riguardanti il grado di soddisfazione della formazione generale e specifica ricevuta, il livello di coinvolgimento delle attività, l'efficacia delle competenze, le dinamiche vissute, le relazioni, i punti di forza e di debolezza del servizio.

3ª FASE: **dopo 6/7 mesi** dal servizio.

Verrà somministrato un *Questionario* di n. 26 item strutturati in n. 9 cluster di rilevazione di alcuni parametri quali: sviluppo del grado di auto-efficacia, del senso di responsabilità, delle abilità di problem solving, dell'affinamento emotivo, della qualità delle relazioni con i

colleghi e figure di riferimento, raggiungimento dei risultati attesi, grado di validità dell'organizzazione del servizio e punti di debolezza, proposte e osservazioni.

4ª FASE: a conclusione del servizio, durante l'ultimo mese di attività.

Verrà somministrato un *Questionario* di n. 27 item strutturati in n. 10 cluster di rilevazione conclusiva del servizio, i cui parametri riguardano la valutazione complessiva dell'esperienza vissuta dai volontari, il giudizio sull'organizzazione e gestione del servizio e sui rapporti personali con colleghi e figure di riferimento, lo sviluppo di abilità e competenze, la valutazione sul grado di utilità del servizio espletato da ciascun volontario, le considerazioni sul livello di soddisfazione vissuta dagli utenti verso cui è stato rivolto il proprio servizio.

Il monte ore complessivo di lavoro relativo alla somministrazione dei questionari (8 ore) ed alla lettura, interpretazione dei dati e stesura di relazioni periodiche (40 ore è pari a **48 ore** (quarantotto ore) distribuite nell'arco dei 12 mesi di realizzazione del progetto

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Per il sistema di monitoraggio è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti generali, richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, come sopra indicato, i Volontari, data la particolarità e la specificità del progetto, per poter partecipare alle selezioni devono possedere i seguenti **requisiti**:

- Diploma di scuola secondaria di II grado
- Esperienza certificata annuale in almeno una delle 3 discipline: Danza, Musica, Teatro.

A tutti è richiesta passione per i bambini, forte motivazione, buona volontà e desiderio di crescita.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nessuna risorsa.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il progetto si avvarrà del concreto apporto dei seguenti partners:

- Radio RC International
- RTV, Reggio TV
- Centro Aggregazione Giovanile "SottoSopra@HP"

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività del Centro ricreativo ed avranno a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per

l'attuazione del progetto. Tali risorse sono di seguito indicate:

- Computer
- Stampante
- Fax
- Telefono
- Impianto hi- fi
- CD musicali
- Karaoke
- Videoproiettore
- Impianto luci e audio
- Materiale ludico (giochi vari, individuali, di gruppo, ecc.)
- Materiale sportivo (palloni, cerchi, birilli, rete pallavolo, attrezzature per basket, tavolo ping pong, calcio balilla, porte da calcetto, tappetini, ecc.)
- Materiale per laboratori (colori, colori ad acqua, pennelli, contenitori vetro, album, cartelloni, gomme, matite, libri di racconti, quinte scenografiche, pannelli, ecc.)

Tra le varie finalità del progetto, vi è quello dell'educazione ambientale e dell'arte del riciclo. Per tale motivo, tutti i materiali utilizzati per lo svolgimento delle attività e la costruzione dei vestiti e delle scenografie, saranno recuperati da materiale di riciclo.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Comune di Reggio Calabria con delibera n. 430 del 17/10/2007 ha sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa con:

- ❖ Università Mediterranea di Reggio Calabria;
- ❖ Accademia di Belle Arti;
- ❖ Università per Stranieri "Dante Alighieri".

Il protocollo risponde allo scopo di riconoscere l'esperienza di Servizio Civile Nazionale ai volontari impiegati in progetti di servizio civile, in termini di crediti formativi universitari (CFU).

Si allega copia dei Protocolli d'Intesa attestanti la possibilità di attribuire fino a un massimo di **9** (nove) crediti formativi, previa richiesta dello studente, impiegato come volontario in progetti di servizi civile, con il Comune di Reggio Calabria

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

- L'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, previo accordo con il Comune di Reggio Calabria, riconosce il periodo di servizio civile prestato dai volontari presso l'Ente, come tirocinio ai fini dei titoli formativi espressi, concordati e raggiunti nel progetto.
- L'Università degli studi di Messina, previo accordo con il Comune di Reggio Calabria, riconosce il periodo di servizio civile prestato dai volontari presso l'Ente, come tirocinio ai fini dei titoli formativi espressi, concordati e raggiunti nel progetto.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Reggio Calabria, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile, apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità di seguito riportate:

Capacità e competenze relazionali:

i volontari saranno impiegati a pieno regime nello svolgimento delle attività, in questo modo avranno la possibilità di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza; di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel sul territorio; di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta; di relazionarsi con i referenti di istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative presenti nel territorio, sperimentare capacità e competenze legate alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità organizzativa ed alla intraprendenza.

Capacità e competenze organizzative:

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto. Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con i formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive.

Impareranno a progettare e avviare attività conoscitive/esperienziali rivolte all'utenza. Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze Professionali e/o tecniche:

Affineranno capacità e competenze di base, affinando tecniche e metodologie. Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema; Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari avverrà presso l'aula formativa all'interno dell'Ufficio del servizio civile, sita in via Magna Grecia 13/15.

30) *Modalità di attuazione:*

L'attività formativa è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente. Essa si sviluppa in **più fasi**, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio civile.

Nella *fase iniziale* i partecipanti ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per il loro inserimento nell'ambito sia del programma nazionale del servizio civile, sia dello specifico servizio che andranno a prestare.

Nelle *fasi intermedie*, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica dell'esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

Nella *fase conclusiva* l'attività formativa è orientata ad accompagnare i volontari in un processo di analisi delle competenze e delle capacità acquisite e nella gestione dell'impatto con la fine del servizio civile e con l'accesso al mondo del lavoro nella prospettiva di un reinvestimento professionale dell'esperienza fatta.

Gli argomenti delle lezioni oltre a essere supportati da audio – visivi o slide, sono accompagnati da sussidi e dispense didattici contenenti la sintesi dei temi affrontati allo scopo di facilitare la trasmissione di conoscenze e informazioni.	
---	--

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>Il sistema formativo rivolto ai giovani volontari prevede l'utilizzo di metodi basati su un alto grado d'interazione, anche se non saranno esclusi momenti di formazione tradizionale (lezioni frontali). Si parla quindi di metodi attivi, vale a dire quei metodi che tendono ad incoraggiare una partecipazione diretta dei soggetti in formazione e forniscono un costante feed-back all'azione del formatore.</p>

<p>La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro delle situazioni di apprendimento strutturato e formale quali sono quelle all'interno di un'aula.</p>
--

<p>La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e approfondimento.</p>
--

<p>Per effettuare una formazione che risulti efficace il formatore, oltre all'utilizzo di metodologie idonee, terrà conto di alcuni elementi fondamentali quali l'età del soggetto, le sue esperienze pregresse, il suo ruolo sociale e professionale.</p>
--

<p>I contenuti della formazione vengono trattati utilizzando le seguenti tecniche:</p>
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">° lezione frontale in aula° studi di caso° esercitazioni e role-playning° brainstorming e problem-solving° lavoro di gruppo |
|---|

33) *Contenuti della formazione:*

<p>La finalità della formazione generale è di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile, di introdurre e preparare i volontari all'esperienza di servizio civile fornendo loro una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza nel modo migliore e a costruirne insieme il significato.</p>
--

<p>1.L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE(10 ORE)</p>
--

<p>2.DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE</p>
--

<p>NAZIONALE:EVOLUZIONE STORICA, AFFINITA' E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTA'(5 ORE)</p>
--

3.IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA(3 ORE)

4.LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA(3 ORE)

5.LA PROTEZIONE CIVILE(5 ORE)

6.LA SOLIDARIETA' E LE FORME DI CITTADINANZA(5 ORE)

7.SERVIZIO CIVILE NAZIONALE,ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO(4 ORE)

8.LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO(3 ORE)

9.DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE(5 ORE)

10.PRESENTAZIONE DELL'ENTE((3 ORE)

11. IL LAVORO PER PROGETTI(4 ORE)

34) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di **n. 50 ore**

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica avverrà presso i locali dell' ex VIII Circoscrizione

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente.
Sarà suddivisa in Lezioni frontali, in aula e addestramento on the job.

Sono previste lezioni in aula, Frontali, simulazioni e studio dei casi.
Nello specifico sono previste

- N° 40 ore lezioni frontali
- N° 50 ore addestramento on the job.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Angela Campolo, nata a Reggio Calabria il 05.08.1977

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Angela Campolo: Pedagogista - Laureata in "Scienze dell'educazione e della formazione" presso l'Università degli studi di Messina. "Insegnante di Massaggio Infantile" diplomata presso l'A.I.M.I (Associazione italiana massaggio infantile).

Esperta nei processi formativi, nell'educazione prenatale e neonatale e nella programmazione pedagogica. Ha svolto per anni attività di Educatrice presso strutture rivolte a soggetti diversamente abili. Presidente della Associazione Formactiva, svolge attualmente attività di programmazione e coordinamento di progetti rivolti al settore infanzia. Collabora, nella figura di docente (pedagogia, psicologia, comunicazione), con agenzie formative e istituzioni sul territorio. Pedagogista in progetti presso la "Casa Circondariale di Reggio Calabria".

Coreografa e Direttore Artistico presso strutture ricettive e turistiche

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la realizzazione delle attività previste, la formazione specifica si snoderà su **2 su due linee** fondamentali **teorico-pratiche** che avranno l'obiettivo di formare le competenze **relazionali e tecniche** dei Volontari.

La **metodologia** usata prevederà il coinvolgimento degli stessi direttamente con attività pratiche e sensoriali, senza tralasciare l'aspetto Teorico e Formativo.

Gli approcci metodologici che si adotteranno durante lo svolgimento delle attività proposte saranno il **Cooperative Learning** (Apprendimento cooperativo) ed il **Learning by Doing** (Imparare facendo).

La **Metodologia Formativa** che si utilizzerà, sarà una **metodologia attiva**, che alternerà lezioni in aula ed esperienze sul campo e centrata sul Volontario quale attore del processo.

In particolare, come metodologie si utilizzeranno:

- **Ricerca-azione** - per acquisire metodologie atte a mettere in atto processi per la soluzione di compiti
- **Cooperative learning** – per assumere ruoli, funzioni, responsabilità
- **Learning by doing** – per imparare facendo, sperimentando in situazioni concrete il grado di efficacia delle competenze acquisite
- **Simulazione** – per riprodurre, attraverso una simulazione, processi osservati
- **Studio di casi** – per analizzare situazioni e problematiche per acquisire competenze funzionali alla individuazione e soluzione di compiti
- **Brainstorming** – per promuovere la partecipazione attiva di ogni singolo volontario
- **Strumenti** - funzionali al percorso, allo scopo e ai destinatari

40) *Contenuti della formazione:*

La Formazione verterà su **2 tematiche principali**, **Scienze dell'Educazione** e **Arte**, legate all'acquisizione di **competenze Teoriche e Pratiche** necessarie allo svolgimento del progetto, e sarà suddivisa nelle seguenti Aree Tematiche:

Presentazione del progetto, conoscenza e accoglienza dei Volontari. (1 incontri di 2 ore)

- Presentazione, Accoglienza, Giochi di conoscenza e di gruppo.

Tecniche dell'animazione (4 incontri di 3 ore)

- Il ruolo dell'animatore a quali servizi si rivolge e caratteristiche dell'utenza.
- Comprendere il significato, l'importanza e i contenuti del gioco come risorsa principale dell'infanzia e della preadolescenza.
- Identificare le caratteristiche professionali e caratteriali dell'animatore-educatore.
- Essere in grado di programmare, condurre e gestire un intervento di animazione.
- I giochi e gli strumenti da utilizzare.

Il Gruppo (2 incontri di 2 ore)

- Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo e gestione dei conflitti

Programmazione e gestione delle attività (3 incontri di 2 ore)

- Ideazione, programmazione e gestione dell'attività
- Monitoraggio e Valutazione delle azioni progettuali
- L'utilizzo degli strumenti

Essere e Saper Essere (3 incontri di 2 ore)

- Acquisire consapevolezza delle proprie modalità relazionali e comunicative
- Stabilire una comunicazione efficace e significativa nei rapporti: bambino/bambino, bambino/adulto, adulto/adulto.
- Stili comunicativi: assertività, timidezza, aggressività.
- Tecniche strumenti e strategie mirate

La gestione dei Laboratori (2 incontri di 2 ore)

- Il Laboratorio come luogo di "costruzione"
- Esempi di Laboratori e tecniche artistiche
- L'arte del Riciclo.
- Gestione e conduzione di un Laboratorio

Laboratori specifici (8 incontri di 2 ore)

- Danza,
- Musica,
- Recitazione,
- Scenografia,

Sono previsti momenti di supervisione di gruppo che serviranno da spunto per la rielaborazione delle esperienze vissute individualmente dai corsisti.

E addestramento on the job per un numero di 40 ore

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è pari a **n. 90 ore**

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sono previste **tre verifiche** che verranno effettuate:

- nella **fase iniziale** di accoglienza dei volontari per avanzare un'analisi delle competenze in ingresso, le aspettative e le motivazioni;
- nella **fase intermedia**, per testare il livello di apprendimento raggiunto, l'utilizzazione

delle competenze nell'ambito del servizio e l'efficacia degli strumenti utilizzati;

- nella **fase conclusiva**, per valutare complessivamente la qualità ed il livello di conoscenze fornite dal corso.

Gli **strumenti di misurazione dei livelli di apprendimento** sono costituiti da:

- confronto individuale;
- valutazione del livello di conoscenze pregresse, tramite questionario di valutazione individuale;
- questionario di valutazione delle attese;
- valutazione del livello di apprendimento (per modulo didattico), mediante apposito questionario di auto-valutazione;
- questionario di valutazione del gradimento del modulo didattico.

Periodicamente, utilizzando i risultati degli incontri di **monitoraggio del progetto**, vengono ridefiniti contenuti e metodologia e organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa da volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai contenuti già trattati.

Data 30/10/2012

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Laganà Giovanna